

la buona SCUOLA

FACCIAMO CRESCERE IL PAESE

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Vademecum operativo di
conduzione dei Focus Group



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La Buona Scuola in Toscana

Vademecum per i Focus Group

Il Focus Group (di seguito FG) è una tecnica di rilevazione basata sulla discussione di un gruppo di 9/10 persone, della durata media di un'ora o un'ora e mezza, guidata da un moderatore con una griglia più o meno strutturata per stimolare e creare maggior interazione tra i partecipanti. Si differenzia dall' intervista e dal questionario poichè in entrambi le domande servono per scoprire o indagare sull'argomento proposto mentre la peculiarità del FG consiste nel raccogliere informazioni a seguito della discussione che si apre tra i componenti del gruppo in una dinamica di relazione interdipendente e psicosociale. Il moderatore prepara le domande che servono per stimolare la discussione e sulle quali si innestano gli interventi dei presenti e si sviluppa il pensiero del "gruppo". Il moderatore che conduce il FG, quindi, deve avere la capacità di riportare l'argomento in linea se si divaga troppo, difavorire la partecipazione di tutti (ad esempio: evitando che qualcuno parli troppo), nel proporre alcune domande evitandone altre ecc.

PASSI DA SEGUIRE PER ORGANIZZARE UN FG

FG segue una procedura caratterizzato da step che sono consequenziali

1. Definire l'argomento e lo scopo del FG
2. Costruire la griglia di domande
3. Identificare il moderatore e l'osservatore
4. Reclutare i partecipanti
5. Condurre il FG e registrare le informazioni

6. Analizzare e interpretare i dati

7. Scrivere il rapporto

DEFINIRE L'ARGOMENTO E LO SCOPO DEL FG

La Commissione Regionale istituita con decreto n.213 del 16 settembre 2014 ha proposto di individuare nel FG massimo n.3. dei dodici punti contenuti nel programma “LA BUONA SCUOLA” al fine di garantire -nell’economia di tutta la consultazione – una significativa riflessione sul più ampio margine possibile degli argomenti ivi contenuti.

COSTRUIRE LA GRIGLIA DI DOMANDE

La conversazione dovrebbe essere guidata attraverso apposite domande di stimolo che consentano di mantenere la conversazione entro i temi dell’indagine.

1. Conoscenza del “punto “ affrontato
2. Aspetti positivi/punti di forza
3. Aspetti negativi/aree di debolezza
4. Azioni di miglioramento o proposte
5. Altro.....

IDENTIFICARE IL MODERATORE E L'OSSERVATORE

Il FG viene normalmente effettuato da due persone: un moderatore che conduce la discussione e un osservatore che esamina le dinamiche del gruppo e registra gli interventi. Il moderatore ha il compito di :

- Guidare la conversazione
- Favorire la discussione tra tutti i partecipanti
- Agevolare la partecipazione di tutti
- Evitare che la discussione sia dominata da un leader e i follower
- Mantenere una posizione di neutralità ,
- Non esprimere la propria opinione e non dare giudizi, tentare invece di rilanciare sempre la questione al gruppo
- Mantenere un certo clima di serenità generale per evitare l'insorgere di prese di discussioni
- Bloccare quelle domande del gruppo che mirano a temi personali
- Non azzardare domande di cui non si può supporre la risposta

Chi conduce il FG non si deve preoccupare di risolvere il problema/la questione: non è quella la sede. Il FG è fatto perché sia il gruppo dei partecipanti a proporre soluzioni.

RECLUTARE I PARTECIPANTI

La proposta della Commissione Regionale è quella di individuare n. 10/12 persone per ciascun FG dei seguenti ambiti : docenti, genitori, personale ATA .Ogni FG sarà composta da n. 10/12 soggetti invitati + 1 moderatore + 1 osservatore.

I docenti, come i genitori o gli studenti possono essere rappresentativi di ogni ordine e grado di scuola e sarebbe auspicabile che non si conoscessero. Il moderatore potrebbe essere ogni componente della Commissione nei vari territori provinciali e l'osservatore una persona che sia capace di svolgere questo compito (genitore o docente o dirigente o personale ATA).

CONDURRE IL FG, REGISTRARE LE INFORMAZIONI E STENDERE IL RAPPORTO

Il **moderatore**, nella fase di svolgimento del FG, ha il compito di introdurre il tema dell'indagine con i partecipanti al *focus*, di guidare e pilotare gli intervistati verso gli argomenti che più interessano seguendo la tecnica dello *stimolo-risposta*, assicurandosi che gli intervistati non divaghino, eludano o fraintendano il significato delle domande. Può risultare utile per introdurre il tema della discussione fare riferimento al rapporto LA BUONA SCUOLA e ai punti che potrebbero essere affrontati dal gruppo secondo la tipologia dei partecipanti: se siamo con i docenti o con i genitori o con il personale ATA i punti su cui sviluppare il focus possono essere diversi.

L'**osservatore** durante lo svolgimento del FG svolge un ruolo di assistenza al conduttore: dalla registrazione dell'incontro, all'annotazione di indicazioni e commenti da parte del conduttore, all'osservazione delle dinamiche e del clima che si instaura all'interno del gruppo. In una fase successiva, immediatamente dopo la conclusione del FG, l'osservatore deve comunicare al conduttore le impressioni 'a caldo' su conduzione e dinamiche del gruppo e in un secondo momento sistemare gli appunti presi (se ha fatto un registrazione sbobinare e trascrivere le sintesi degli interventi) . Nel nostro caso sarebbe opportuno che la sintesi finale del FG fosse consegnata al moderatore che elabora il rapporto.

FASI DI ATTUAZIONE

Il FG si compone di quattro fasi principali:

1. **Riscaldamento** – è la fase più delicata in cui si determina l'esito del focus Group, poiché spesso conduttore e osservatore sono percepiti con diffidenza, quali intrusi indagatori; pertanto, è bene mitigare il clima con un approccio amichevole e "soft". Si inizia poi a strutturare la comunicazione sul contenuto, stimolando i partecipanti con un giro di tavolo o invitandoli a riflettere su un tema generico che deve essere sempre più specificato e indagato nella direzione utile rispetto ai fini preposti, seguendo i ragionamenti e le parole dei partecipanti stessi.
2. **Relazione** – in questa fase si indaga il clima del gruppo, è perciò opportuno fare domande su tematiche di interesse comune e condiviso (nel nostro caso ad esempio la mission della scuola, il patto per la scuola che il governo intende aprire con i cittadini).
3. **Consolidamento** – in questo momento, di norma, emergono le problematiche più sentite: è perciò importante, oltre a lasciare che il gruppo metta in evidenza le proprie criticità, tentare di calmare i partecipanti affinché non si verifichino conflitti per evitare che il FG diventi uno "sfogatoio" di problemi più di affermazione personale che di necessità professionale.
4. **Distacco**- la quarta fase è quella dell'allontanamento: è bene attuare un distacco graduale, lasciando che il gruppo si sfaldi da sé, in modo naturale.

LE REGOLE

E' "vietato" esprimere apprezzamenti o commenti negativi sulle idee emerse.

I partecipanti non devono discutere sulle singole idee.

Ogni valutazione delle idee prodotte è rimandata a un momento successivo.

Ci si può aiutare seguendo e migliorando le idee proposte dagli altri partecipanti.